



PESCHE - L'ultimo invito dell'Università degli Studi del Molise ai contribuenti molisani: sostenere la ricerca scientifica con l'annuale versamento del 5 per mille. Intanto confortati dai dati del 2006 i dirigenti universitari molisani si dicono fiduciosi per la nuova tornata contributiva.

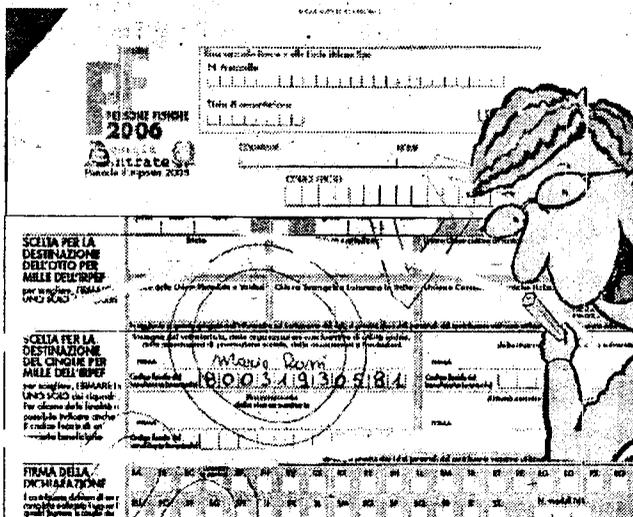
Numeri davvero positivi per l'Università degli Studi del Molise che nella passata tornata contributiva ha ricevuto cospicui consensi nell'annuale donazione del 5 per mille.

Il provvedimento del 5 per mille previsto dalla Finanziaria 2006 ha infatti dato la possibilità a ciascun contribuente di devolvere questa quota alle università italiane.

I dirigenti universitari hanno manifestato enorme soddisfazione, infatti, per i 2.500 contribuenti che hanno dato indicazione sulla propria dichiarazione dei redditi 2006 di destinare la quota del cinque per mille dei propri ricavi all'Università degli studi del Molise.

Numeri importanti che le massime cariche scolastiche si auspicano di riconfermare anche con la nuova Finanziaria 2007, promuovendo la formazione di un radicato tessuto locale fatto di solidarietà e spirito di collaborazione, in una efficiente gestione di tutti gli aspetti salienti di questa nuova riforma istruttiva partorita qual-

L'anno scorso sono arrivati 2.500 consensi Dall'università l'invito a donare il 5 per mille *Fondi a favore della ricerca*



Anche quest'anno le somme raccolte saranno destinate soprattutto a finanziare un programma di borse di studio destinate a giovani laureati della nostra Università.

Agli studenti molisani l'essenziale compito di fungere da portavoce pubblicizzando l'iniziativa soprattutto in questa metà del mese dove, a breve, venture scadenze dichiarative - reddituali - aspettano di essere esaminate, e regolamentate.

«Destinare i ricavi del cinque per mille per finanziare borse di studio per giovani ricercatori dell'Università del Molise - da una nota del comunicato stampa di ateneo - significa investire nelle nuove generazioni, credere nel futuro della scienza e dell'univeristà».

Giuliano Di Lucia

che anno fa e periodicamente al vaglio dei docenti, degli iscritti e del personale istituzionale.

«Il versamento del 5 per mille - così come confermato dal personale universitario - non comporta alcun esborso aggiuntivo

rispetto a quanto dovuto, e si ripropone di valutare la formazione universitaria come strumento essenziale per la singola gestione lavorativa futura, condizionando, di riflesso, lo sviluppo provinciale e regionale».